

**AVVISO PER L'ATTIVAZIONE DEL MACRO AMBITO
FORMATIVO 3
"OFFERTA FORMATIVA PER IL MERCATO DEL
LAVORO"**

***"Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata
alla lotta contro la disoccupazione - (Mercato del Lavoro) -
2018/2021 – Macro-ambito formativo 3"
di cui alla D.G.R. n. 35-6976 del 01/06/2018
e alla D.G.R. n. 7-2308 del 20/11/2020***

Anno 2021

ALLEGATO A

D.D. n. 737 del 30 novembre 2020

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	5
2.1 MISURA “Percorsi formativi di rafforzamento dell’occupabilità mirati a supportare la permanenza, l’ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro” (1.8v.4.01.xx).....	5
3. DESTINATARI.....	7
4. SOGGETTI BENEFICIARI	7
4.1 GRUPPO DI LAVORO.....	8
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	9
5.1 Risorse disponibili.....	9
6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO	10
6.1 definizione del “ <i>Budget operatore</i> ” correlato al Piano Formativo	10
6.2 <i>Flusso gestionale</i>	11
7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO.....	12
7.1 Preventivo dei costi.....	12
8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	12
8.1 REGISTRAZIONE ALL’ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI.....	12
8.2 Forme e scadenze di presentazione delle domande.....	12
8.3 Documentazione facente parte integrante della domanda.....	13
9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	13
9.1 Verifica di ammissibilità	14
9.2 Valutazione di merito	15
9.3 Approvazione dei Piani formativi e del “ <i>budget-operatore</i> ”	20
9.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI.....	20
10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ	20
11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	21
12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	21
12.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.....	21
12.2 Progettazione e presentazione delle attività formative	21
12.3 Avvio e realizzazione delle attività formative	26
12.4 Delega.....	26
12.5 Variazioni in corso d’opera	27
12.6 Contabilità separata.....	27
12.7 Termine delle attività.....	27
12.8 Termine ultimo per la presentazione del rendiconto (domanda di rimborso finale)	27
13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO	27
14. CONTROLLI.....	29
15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO.....	30
16. CONCLUSIONE DELL’OPERAZIONE.....	30
17. AIUTI DI STATO.....	30
18. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ	30
19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI	31
19.1 Il trattamento dei dati personali	31
19.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati	32
19.3 Responsabili (esterni) del trattamento.....	32

19.4	Sub-responsabili	33
19.5	Titolari autonomi e contitolari del trattamento.....	33
19.6	Informativa ai destinatari degli interventi	33
20.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	34
21.	DISPOSIZIONI FINALI	34
21.1	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate	34
21.2	Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni.....	34
21.3	Termini di conclusione del procedimento	34
21.4	Responsabile del procedimento	34
22.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	35
23.	PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	35

1. PREMESSA

Con il presente provvedimento la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 35 – 6976 del 01 giugno 2018 “Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) – Periodo 2018/2021” e della DGR 7-2308 del 20/11/2020 disciplina le modalità di attuazione del Macro-Ambito formativo 3 “OFFERTA FORMATIVA PER IL MERCATO DEL LAVORO”.

Il provvedimento è volto all'individuazione delle agenzie formative e dei relativi Piani Formativi, finalizzati all'erogazione di attività per il rafforzamento dell'occupabilità e l'incremento dell'occupazione di giovani e adulti disoccupati (compresi i percettori di reddito di cittadinanza sottoscrittori di Patto per il lavoro), con particolare attenzione a:

- ✓ i lavoratori già destinatari di Buono Servizi Lavoro, di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037;
- ✓ i lavoratori occupati che, per situazioni di crisi aziendale, industriale o di settore, siano stati collocati in cassa integrazione guadagni straordinaria e siano a rischio di perdita del posto di lavoro, ovvero che siano stati interessati da procedure di licenziamento collettivo, in assenza di piani aziendali di reindustrializzazione e ricollocazione.

L'offerta formativa finanziata nell'ambito del presente Avviso contribuisce - nelle sue diverse declinazioni - al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia “Europa 2020”¹ e, in particolare, all'obiettivo di “crescita inclusiva”, successivamente confluiti nel POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte per il periodo 2014-20², cornice normativa e finanziaria di riferimento per gli interventi previsti.

Nello specifico, essa contribuisce agli obiettivi sopra richiamati attraverso la Priorità di Investimento (PdI) 8.v afferente all'Asse 1 – Occupabilità”, nell'ambito della quale trova collocazione la **Misura 1.8v.4.01.05 “Percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro”**.

L'offerta formativa relativa alla Misura si articola nei seguenti ambiti territoriali, di cui alla L.R. 29 ottobre 2015, n. 23³:

- a) Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;
- b) Ambito 2: Astigiano e Alessandrino;
- c) Ambito 3: Cuneese.
- d) Città metropolitana di Torino.

Il presente Avviso prevede:

¹ Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”.

² Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018.

³ La Legge in parola (art.5) individua – in aggiunta alla Città Metropolitana di Torino, ente di area vasta ex lege 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” - per l'esercizio delle funzioni amministrative in capo alle province, 3 ambiti territoriali ottimali: a) ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola; b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino; c) ambito 3: Cuneese.

1. l'individuazione, sulla base degli esiti della valutazione di merito della candidatura e della proposta formativa (Piano formativo), dei soggetti beneficiari e, nello specifico, agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella.

I Piani formativi oggetto di valutazione contengono la proposta tecnico-metodologica relativa alle attività formative per ambito territoriale e per aree e sotto-aree professionali del Repertorio regionale delle qualificazioni.

2. l'assegnazione del budget richiesto a ogni soggetto proponente in possesso dei requisiti di ammissibilità, eventualmente riproporzionato sulla base del punteggio ottenuto;
3. l'attivazione dei percorsi formativi rivolti ai destinatari del presente Avviso da parte di ciascun soggetto beneficiario, nell'ambito del Piano formativo approvato e nel limite della dotazione di risorse assegnata.

Il presente avviso ha durata **annuale** e le attività formative dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di individuazione delle agenzie formative e di approvazione dei relativi Piani Formativi.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 MISURA “PERCORSI FORMATIVI DI RAFFORZAMENTO DELL’OCCUPABILITÀ MIRATI A SUPPORTARE LA PERMANENZA, L’INGRESSO O IL REINGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO” (1.8v.4.01.05)

La Misura è finalizzata a sostenere l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione dei lavoratori disoccupati o coinvolti in situazione di crisi aziendale.

2.1.1 Denominazione

MACRO-AMBITO	Codifica regionale	Denominazione Misura
MACRO-AMBITO 3	1.8v.4.01.05	Percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro.

2.1.2 Obiettivo

Promuovere il rafforzamento dell'occupabilità attraverso un'opportunità di aggiornamento/riqualificazione delle competenze professionali utili all'avvicinamento/inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

2.1.3 Elementi caratterizzanti

I Piani Formativi, oggetto di approvazione e finanziamento nell'ambito del presente Avviso, contengono la descrizione degli aspetti metodologici e organizzativi funzionali alla realizzazione di percorsi formativi riconducibili ad aree e sotto-aree professionali con l'esclusione della sotto-area “SERVIZI SOCIO-SANITARI”, appartenente all'Area “SERVIZI ALLA PERSONA”.

I percorsi formativi sono rivolti a piccoli (da 2 a 5 allievi) o a grandi gruppi di allievi (fino a 14 allievi), hanno una durata compresa fra 40 e 300 ore e sono finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo, al conseguimento di una qualifica, di una specializzazione professionale, di una validazione di competenze, di un'abilitazione professionale, alla preparazione alle patenti di mestiere e di una frequenza e profitto.

I corsi devono essere progettati e realizzati conformemente ai fabbisogni formativi e occupazionali intercettati nel mercato del lavoro di riferimento e, pertanto, devono essere brevi, flessibili, di rapida cantierabilità e orientati al risultato.

2.1.4 Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del POR e delle altre priorità

I Piani formativi finanziati nell'ambito del presente Avviso dovranno essere conformi ai seguenti principi orizzontali d'intervento indicati nel P.O.R. FSE della Regione Piemonte 2014/2020.

Sviluppo sostenibile

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile, ai sensi di quanto previsto dalla D.D. 4 giugno 2018, n. 478 "Approvazione degli "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi", rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

Pari opportunità e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ a livello di operatore, la **presenza di un referente di parità in ambito educativo e formativo** con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- ✓ la redazione di una **relazione sintetica** sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.

Nella progettazione dei percorsi formativi, occorre fare riferimento a quanto indicato nell'"Allegato A. Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi" di cui alla D.D. n. 478 del 04.06.2018.

Transizione digitale

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea e, nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi, rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi formativi della Misura:

- a) giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, con obbligo formativo assolto, e adulti disoccupati⁴, di cui prioritariamente i titolari di “Buono servizi lavoro” di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037, rispetto ai quali si specifica che:
- i. i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, con obbligo formativo assolto, devono attestare un’esperienza pregressa in contesto lavorativo⁵, al fine dell’ammissibilità agli interventi del presente avviso;
 - ii. ricomprendono anche i percettori di reddito di cittadinanza che hanno stipulato un Patto per il lavoro ai sensi del DLgs 4/2019, art. 4, co.7⁶.
- b) lavoratori dipendenti di aziende aventi sede operativa in Piemonte, posti in CIGS ed a rischio di perdita del posto di lavoro per situazioni di crisi comportanti esuberi lavorativi:
- per i quali è stato sottoscritto un accordo di ricollocazione ai sensi dell’art. 24 bis del dlgs 148/2015, con assegno di ricollocazione (AdR) per CIGS,
 - che non possono beneficiare di AdR per CIGS o per i quali non sia stato sottoscritto l’accordo di ricollocazione ai sensi dell’art. 24 bis del dlgs 148/2015.

In caso di iscrizione di titolari di Buoni Servizio Lavoro che hanno fruito del servizio “gestione del percorso” previsto dalla direttiva “Buono servizi lavoro” di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037, l’agenzia formativa deve prendere visione delle indicazioni emergenti in esito a tale servizio.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili, in qualità di beneficiari, le agenzie formative, di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA di Biella, in possesso di accreditamento regionale per la Macrotipologia B (MB) - tipologia «ad» “adulti disoccupati e formazione continua a domanda individuale”; tipologia «fad» “formazione a distanza”.

Poiché la Regione Piemonte intende valorizzare prioritariamente la capacità e l’esperienza acquisita dalle agenzie formative nell’attuazione di interventi analoghi a quelli previsti nell’ambito del presente Avviso, possono candidarsi esclusivamente agenzie formative che abbiano realizzato nel triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19 almeno n. 8 percorsi di formazione professionale finanziati con risorse pubbliche e rispondenti a **tutti i seguenti requisiti**:

- a. di durata pari o superiore a 200 ore/corso;
- b. comprendenti attività formative in contesto lavorativo (*stage*);
- c. rivolti a giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, con obbligo formativo assolto, o adulti disoccupati. Ai fini del presente Avviso, si assume la definizione di “disoccupati” ai sensi dell’art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, che comprende “non occupati” o “impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative” nei limiti previsti dalla legislazione vigente⁷;

⁴ Ai sensi dell’art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, si considerano “disoccupati” i lavoratori non occupati o impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative nei limiti previsti dalla legislazione vigente, nonché i lavoratori in CIGS.

⁵ Documentata da un contratto di lavoro, da un incarico professionale o da una convenzione di tirocinio extracurricolare.

⁶ L’iscrizione ai percorsi previsti dal presente avviso sospende i servizi di assistenza previsti dall’assegno di ricollocazione.

⁷ La Circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019 (“Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019”) fornisce le regole relative alla gestione dello stato di disoccupazione, alla luce delle novità introdotte

- d. riconducibili ad almeno due sotto-aree professionali del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte, con l'esclusione della sotto-area "SERVIZI SOCIO-SANITARI" afferente all'Area "SERVIZI ALLA PERSONA" e dei corsi rivolti a persone con disabilità, detenuti e giovani a rischio⁸.

In considerazione della specificità dell'offerta formativa del settore edile, alle agenzie formative titolari di corsi esclusivamente afferenti alla sotto-area "Edilizia" (area "Meccanica impianti e costruzioni") non sono applicati i requisiti di esperienza pregressa sopraindicati.

Il possesso dei requisiti di accreditamento non costituisce elemento di ammissibilità della domanda, ma è obbligatorio per l'avvio delle attività. La sede non ancora accreditata all'atto di approvazione dei Piani formativi, deve accreditarsi entro quaranta giorni dalla data di comunicazione degli esiti, pena la revoca dell'autorizzazione all'avvio delle attività.

4.1 GRUPPO DI LAVORO

Per l'efficace attuazione della misura è richiesta la disponibilità di figure a presidio degli interventi, in possesso di *expertise* nella progettazione e attuazione di progetti formativi con finalizzazione occupazionale. Pertanto, il soggetto beneficiario dovrà assicurare, per ogni ambito territoriale di riferimento della candidatura⁹, un **gruppo di lavoro minimo** così composto:

- ✓ **1 Referente di progetto**, con un ruolo di **coordinamento e direzione del Progetto** per l'ambito territoriale, con esperienza professionale in programmazione, organizzazione, coordinamento e realizzazione di interventi formativi diretti a disoccupati e/o di attività assimilabili a quelle oggetto dell'Avviso;
- ✓ **1 Coordinatore operativo**, con un ruolo di coordinamento organizzativo e direzione operativa del Progetto, con esperienza professionale nell'**organizzazione, coordinamento e realizzazione di interventi formativi diretti a disoccupati e/o di attività assimilabili a quelle oggetto dell'Avviso**;
Laddove l'operatore si candidi attraverso un'unica sede operativa, le due funzioni sopra indicate possono essere in capo a un unico soggetto.
- ✓ **1 Referente formativo**, con un ruolo di coordinamento per la progettazione e realizzazione delle attività formative e di interfaccia con i destinatari, con esperienza professionale in **attività di progettazione e realizzazione di interventi formativi diretti a disoccupati**;
- ✓ **1 Referente per il raccordo con il territorio**, con un ruolo di raccordo operativo con i soggetti territoriali collegati alla realizzazione delle attività formative - Cpl, SAL, imprese, altri soggetti - **e con esperienza professionale nella realizzazione di progetti formativi diretti a disoccupati**, nell'ambito territoriale di riferimento.
Laddove l'operatore si candidi attraverso un'unica sede operativa, le due funzioni sopra indicate possono essere in capo a un unico soggetto.

Nella valutazione del gruppo di lavoro minimo verrà valorizzata l'esperienza specifica in materia di formazione sui *target* di intervento previsti.

Il gruppo di lavoro minimo è requisito di ammissibilità del Piano Formativo e, pertanto, la disponibilità dello stesso deve essere assicurata per l'intero periodo di attuazione. Eventuali sostituzioni dovranno essere

dall'articolo 4, comma 15-quater del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26). Dal 30 marzo 2019 sono in stato di disoccupazione le persone che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986

⁸ Gli interventi formativi su questi *target* nell'ambito del POR FSE Piemonte 2014/2020 sono finanziati a valere sull'Asse 2 "Inclusione sociale" e, nello specifico, delle Misure regionali PERCORSI NELL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE (2.9iv. 8.03.01), PERCORSI PER DETENUTI (2.9i.7.01.03), PERCORSI PER PERSONE DISABILI (2.9i.7.01.04) e "PERCORSI PER GIOVANI A RISCHIO (2.9i.7.01.02).

⁹ Fatta salva la possibilità che la medesima figura possa essere impiegata in modo trasversale in più ambiti territoriali.

preventivamente sottoposte all'amministrazione competente, che provvederà alla valutazione dei CV e alla loro validazione.

Eventuali risorse umane aggiuntive rispetto al gruppo di lavoro minimo messe a disposizione dal soggetto proponente dovranno essere inserite in coerenza con il gruppo di lavoro minimo sopra descritto.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

5.1 RISORSE DISPONIBILI

Le risorse stanziare dal presente atto per il Macro-ambito 3 ammontano complessivamente a € 5.000.000,00 per l'anno solare 2021, a valere sul POR FSE 14-20 – Misura 1.8v.4.01.05: "Percorsi formativi di rafforzamento dell'occupabilità mirati a supportare la permanenza, l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro.": € 5.000.000,00

così distribuiti per ambito territoriale

REGIONE PIEMONTE - MACRO - AMBITO 3. MISURA 1.8V.4.01.05					
ANNO	CMTO	AT 1	AT 2	AT 3	TOTALE
		(BI – NO- VC-VCO)	(AL-AT)	(CN)	
2021	2.900.000,00	800.000,00	700.000,00	600.000,00	5.000.000,00

La Direzione Istruzione Formazione e Lavoro si riserva la facoltà di:

- ridefinire, con provvedimento contestuale all'approvazione dei Piani formativi, il riparto delle risorse per ambito territoriale al fine di ottimizzare l'allocazione delle stesse in considerazione della distribuzione della domanda di finanziamento;
- integrare la dotazione dei Piani Formativi approvati e finanziati a valere sull'annualità 2021, laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse e a fronte di documentati fabbisogni eccedenti l'attuale copertura finanziaria;
- prorogare la validità dei Piani formativi ammessi laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse o non fosse utilizzato l'intero ammontare delle risorse assegnate a causa dell'emergenza epidemiologica in corso;

6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

Per il rimborso delle spese relative alle attività formative di cui al presente Avviso si applicano le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento generale e, in particolare, le UCS relative ai servizi collettivi così come definite con la D.D. n. 629 del 12/11/2009¹⁰, per le tipologie di intervento di cui alla "Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica. Anni 2009-2010", con riferimento ai servizi collettivi rimborsabili a processo per:

- I. piccoli gruppi (2-5 partecipanti), per un ammontare complessivo di contributo riconosciuto pari a euro 26,00 ora/allievo;
- II. gruppi composti da non più di 14 partecipanti¹¹, per un ammontare complessivo di contributo riconosciuto pari a euro 13,00 ora/allievo.

6.1 DEFINIZIONE DEL "BUDGET OPERATORE" CORRELATO AL PIANO FORMATIVO

A ogni agenzia formativa titolare di Piano formativo ammesso verrà assegnato, per ambito territoriale, un "budget operatore" corrispondente alla dotazione massima di risorse disponibili per la realizzazione dei corsi di formazione conformi al Piano formativo approvato.

Ciascun operatore dovrà indicare, all'interno del Piano Formativo presentato, il valore complessivo dello stesso, determinato dalla somma dei costi degli interventi formativi previsti (stima del valore delle edizioni corsuali attivabili), ciascuno calcolato applicando le Unità di Costo Standard (di seguito UCS) per piccoli gruppi e/o per grandi gruppi adottati nell'ambito del Presente Avviso. Il valore del Piano indicato dovrà essere dimensionato in considerazione della capacità realizzativa dall'operatore, documentata mediante le attività assimilabili realizzate nel corso dell'ultimo triennio e la dotazione strutturale e professionale disponibile per l'attivazione di corsi rivolti ai target del presente Avviso e, al contempo, dalle previsioni documentate relative alla domanda formativa espressa dal territorio di riferimento.

La valutazione del singolo Piano Formativo sarà fatta comparativamente tra tutti i Piani Formativi presentati e in relazione alla dotazione finanziaria dell'Ambito territoriale. Si invitano, pertanto, gli Operatori a dimensionare il valore del Piano alle caratteristiche del contesto territoriale.

Il valore del Piano proposto dall'operatore verrà rideterminato proporzionalmente al punteggio complessivo ottenuto dal Piano stesso in esito all'istruttoria, in base alla graduatoria decrescente dei punteggi ottenuti dai Piani formativi ammissibili, fino a esaurimento delle risorse disponibili per ambito territoriale.

In termini economici, la dimensione di ogni "budget operatore" sarà compresa tra un minimo di € 30.000 e un massimo di € 250.000.

Ciascuna agenzia formativa potrà attivare edizioni corsuali fino a esaurimento del proprio "budget operatore", con le modalità specificate nella successiva Sez. 12.3.

¹⁰ Applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Regolamento (CE) 396/2009 (DGR n. 25- 12513 del 9/11/09) sulle azioni previste dalla "Direttiva pluriennale per le misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici ed i lavoratori colpiti dalla crisi economica. Anni 2009 – 2010" (DGR n. 84-12006 del 4/08/2009). ALLEGATO "A".

¹¹ L'indicazione della composizione massima dei grandi gruppi è finalizzata al riconoscimento del rimborso; eventuali ulteriori partecipanti non determinano rimborso aggiuntivo.

6.2 FLUSSO GESTIONALE

Si riporta di seguito, in sintesi, il flusso gestionale delle attività.

AZIONE	SOGGETTO/I COINVOLTI	DESCRIZIONE
1	SOGGETTI PROPONENTI	Presentazione delle candidature e dei relativi Piani Formativi.
2	REGIONE PIEMONTE	Raccolta delle candidature e valutazione dei Piani formativi.
3	REGIONE PIEMONTE	Approvazione dell'elenco delle Agenzie formative, Sedi, Aree e sotto-aree professionali e del relativo "budget operatore" a livello territoriale.
4	REGIONE PIEMONTE/CSI	Implementazione della procedura <i>software</i> funzionale all'avvio e alla gestione delle attività corsuali.
5	SOGGETTI BENEFICIARI/CSI	Progettazione e presentazione del singolo corso tramite procedura informatica e definizione del preventivo dei costi.
6	REGIONE PIEMONTE	Valutazione del corso e validazione in procedura informatica.
7	SOGGETTO BENEFICIARIO	Avvio del corso validato entro 30 giorni calendariali dalla data di validazione, secondo le modalità stabilite. Decorso tale termine, il corso verrà automaticamente soppresso.
8	SOGGETTO BENEFICIARIO	Conclusione del corso entro 6 mesi dall'avvio (salvo richiesta di proroga, preventivamente autorizzata).
9	SOGGETTO BENEFICIARIO	Presentazione, per via telematica nei termini previsti, di un'unica domanda di rimborso delle attività formative per le quali siano decorsi 120 giorni dalla data di conclusione.
10	REGIONE PIEMONTE	Rimborso delle domande presentate a seguito di verifica degli esiti dell'attività formativa in termini di realizzazione ed esiti occupazionali.

I termini sopra indicati relativi ai vari passaggi del flusso possono prevedere, su richiesta degli operatori, deroghe che devono essere preventivamente autorizzate.

7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

7.1 PREVENTIVO DEI COSTI

Il preventivo di costo per un corso di durata minima pari a 40 ore e massima di 300 ore, è determinato con riferimento al valore delle UCS ora/allievo, come definite nella D.D. n. 629 del 12/11/2009 sopra richiamata.

valore UCS n. ore corso* numero allievi iscritti*

DURATA PERCORSO FORMAZIONE FRONTALE	NUMERO ALLIEVI	UCS ORA/ ALLIEVO (in euro)
40-300	2- 5	26,00
	Fino a 14	13,00

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente avviso è necessario fare riferimento a quanto riportato nella Sezione 4 del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvato con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

8.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura", i proponenti debbono essere registrati all'anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

8.2 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CANDIDATURA

La presentazione dello "Schema di Formulario di candidatura" di cui all'Allegato C - firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Agenzia formativa - a pena di esclusione dovrà essere effettuata entro le ore 12.00 del 18/01/2021 tramite PEC inviata al seguente indirizzo: settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a:

tatiana.bruciamacchie@regione.piemonte.it

patrizia.manzin@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea del Formulario, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli.

Lo “Schema di Formulario di candidatura” dovrà, inoltre, essere completo di tutti gli allegati previsti al successivo par **8.3**.

8.3 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA

Il modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008;
- l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta di finanziamento e che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;
- l'impegno, in caso di delega, ad indicare quali attività verranno delegate in fase di presentazione del corso;
- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D).

Il Formulario si intende completo se compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- il *curriculum vitae* – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.
- i *curriculum vitae* – aggiornati e attestanti la competenza indicata – dei componenti del gruppo di lavoro minimo previsto;
- la copia conforme dello Statuto dell'agenzia formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione¹². Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.
- l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato D, firmata per presa visione dal legale rappresentante secondo quanto previsto dal Paragrafo 19.

L'assenza della documentazione sopra indicata può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma 1 lettera b) legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

9. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del

¹² Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenzia è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione.

POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 28 del 16/07/2015), nonché degli indirizzi espressi dalla Direttiva approvata con D.G.R. n. 35 – 6976 del 01 giugno 2018 e s.m.i. e delle condizioni stabilite dal presente Avviso.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità
- valutazione di merito

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al “Manuale per la valutazione ex ante” dei progetti presentati.

9.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

9.1.1 Procedure per la verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'avviso.

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente avviso;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti progettuali.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori dai termini di cui al Paragrafo 8.2;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore;
- redatte su modulistica diversa dallo “Schema di Formulario di candidatura” di cui all'Allegato C;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al Par. 8.3;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle domande;
- non provviste del *curriculum vitae* di un/una referente per le pari opportunità – aggiornato e attestante la competenza indicata - a livello di operatore e della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Beneficiari";
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accREDITAMENTO
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva;

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, ex ante e *in itinere* svolti nell'ambito del sistema di accREDITAMENTO.

Verifica dei requisiti progettuali

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i Piani formativi

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;
- le cui specifiche sezioni dello "Schema di Formulario di candidatura" risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

9.1.2 Esiti della verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo; nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

9.2 VALUTAZIONE DI MERITO

9.2.1 Procedure per la valutazione di merito

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un **nucleo di valutazione** appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

9.2.2 Classi, oggetti e criteri per la valutazione di merito

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di individuazione delle Agenzie Formative e dei relativi Piani Formativi in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

In applicazione del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE		
Classe di valutazione	Peso relativo (%)	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente	30	300
B) Caratteristiche della proposta	40	400
C) Priorità	10	100

D) Sostenibilità	20	200
E) Offerta economica	n/a	n/a
Totale	100	1000

In osservanza dei vincoli posti da "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" il peso cumulato delle classi A- B-D è compreso tra il 60 e il 90%.

Ai fini del presente Avviso non viene applicata, inoltre, la classe di valutazione "E-Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Amministrazione.

Per maggiori dettagli si rinvia al "Manuale di valutazione".

Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	<p><i>A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche</i></p> <p><i>A.1.2 Efficacia realizzativa rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche</i></p>	300
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	<p><i>B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano Formativo e obiettivi della Misura</i></p> <p><i>B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta rispetto agli obiettivi della Misura e ai destinatari</i></p> <p><i>B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa e delle figure a presidio del processo</i></p> <p><i>B.1.4 Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali a supporto dell'individuazione dei destinatari.</i></p>	400
C. PRIORITA'	C.1. Priorità della programmazione	<i>C.1.1. Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale</i>	100
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e struttura	<i>D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa</i>	200
		TOTALE	1.000

Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse in termini di capacità ed efficacia realizzativa. La valutazione sarà effettuata con riferimento ai dati indicati dagli operatori (n. allievi iscritti e n. allievi rendicontati) nello "Schema di Formulario di candidatura" riferiti agli anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e verificati dall'amministrazione rispetto a quanto presente negli archivi regionali relativi ai soggetti proponenti con riferimento alle attività formative finanziate dalla Direzione "Istruzione, Formazione Lavoro". La valutazione potrà basarsi, altresì, su dati trasmessi all'Amministrazione, tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i (Allegato C "Schema di Formulario di candidatura") dai medesimi soggetti, con riferimento a percorsi formativi finanziati con altre risorse pubbliche.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Attività pregressa	<i>A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche</i>	<i>A.1.1.1 Allievi che hanno concluso il percorso formativo (anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019)</i>	200
		<i>A.1.2 Efficacia realizzativa rilevata in precedenti azioni finanziate con risorse pubbliche</i>	<i>A.1.2.1 Rapporto tra allievi idonei e allievi iscritti (anni formativi 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019)</i>	100
TOTALE CLASSE A				300

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale (Piano Formativo)

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	<i>B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi della misura</i>	<i>B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari, modalità di presa in carico e fabbisogni formativi/occupazionali</i>	100
		<i>B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta rispetto agli obiettivi della Misura e ai destinatari</i>	<i>B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni occupazionali</i>	100
		<i>B.1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa e delle figure a presidio del processo</i>	<i>B.1.3.1 Adeguatezza in termini di congruenza tra l'esperienza delle figure professionali, il modello organizzativo di gestione delle fasi del processo e gli obiettivi specifici del Piano formativo</i>	100
		<i>B.1.4. Adeguatezza delle modalità di attivazione delle reti territoriali a supporto dell'individuazione dei destinatari.</i>	<i>B.1.4.1 Adeguatezza delle reti territoriali di riferimento, grado di coinvolgimento dei soggetti erogatori dei servizi al lavoro e dei soggetti economici territoriali</i>	100
TOTALE CLASSE B				400

Classe C - Priorità

La rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali verrà valutata secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	<i>C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale</i>	<i>C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale</i>	100
TOTALE CLASSE C				100

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche con riferimento a quanto stabilito dalla normativa di riferimento¹³, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione.

Il "Laboratorio" è qui inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere maggiormente efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc) finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano in tale definizione le semplici aule attrezzate con strumenti di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	<i>D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa</i>	<i>D.1.1.1 Caratteristiche in termini strutturali delle sedi operative messe a disposizione</i>	200
TOTALE CLASSE D				200

La valutazione di questo indicatore di selezione consiste nell'accertare la potenzialità delle sedi operative candidate in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, ecc..., rispetto al complesso delle attività formative complessivamente previste dal Piano Formativo.

Sono considerati come interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo.

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti all'interno dello "Schema di Formulario di presentazione" e alla documentazione di accompagnamento, fatte salve le verifiche disposte dal nucleo di valutazione, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa.

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati".

9.2.3 Esiti della valutazione e assegnazione del "budget operatore"

Così come riportato nel documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 28 del

¹³ Decreto Ministeriale del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".

16/07/2015) alla sezione 3.2.3 Valutazione, **a ciascun Piano Formativo verrà attribuito un punteggio complessivo.**

Risulteranno ammessi, per ambito territoriale i Piani formativi che raggiungono il punteggio minimo di 240 punti relativamente alla Classe B “Caratteristiche della proposta progettuale”¹⁴ e un punteggio minimo complessivo di 600 (soglia di ammissibilità).

9.2.4 Formazione delle graduatorie

Le graduatorie per Ambito territoriale sono formulate secondo l'ordine decrescente del punteggio totale ottenuto dai Piani Formativi presentati.

Il finanziamento dei Piani Formativi avverrà per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino a esaurimento delle risorse assegnate per Ambito.

Il primo Piano escluso di ogni graduatoria potrà essere finanziato utilizzando eventuali residui dai vari Ambiti. Tale intervento sarà destinato in prima istanza a sostenere le graduatorie maggiormente sofferenti.

Scorrimento di graduatorie

La riapertura delle graduatorie e il relativo scorrimento potrà avvenire nei limiti delle risorse che si siano rese disponibili.

9.3 APPROVAZIONE DEI PIANI FORMATIVI E DEL “BUDGET-OPERATORE”

In esito alla fase di selezione così come sopra descritta, la Direzione Istruzione Formazione e Lavoro approva l'elenco delle Agenzie Formative, delle sedi operative e relative aree e sotto-aree professionali e del “budget-operatore”, assegnato a ogni agenzia formativa per ambito territoriale secondo le modalità descritte nella precedente Sezione 6.1.

9.4 VALIDITÀ DEI PIANI FORMATIVI

L'offerta formativa territoriale, costituita dai Piani formativi approvati in esito alla valutazione, ha validità per dodici mesi dalla data di approvazione.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse o non fosse utilizzato l'intero ammontare delle risorse assegnate a causa dell'emergenza epidemiologica in corso, la validità dei Piani formativi ammessi potrà essere prorogata.

10. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

In esito all'approvazione dei Piani e all'implementazione della procedura *software* funzionale all'avvio e alla gestione delle attività corsuali, gli operatori ammessi potranno richiedere l'avvio delle edizioni dei corsi a fronte della comunicazione di iscrizione degli allievi e della presentazione del progetto didattico.

A questo proposito, si specifica che è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali candidate solo se formalmente autorizzati dall'Amministrazione.

I rapporti tra il beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario, di un apposito atto di adesione messo a disposizione della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

¹⁴ I punti devono essere attribuiti in relazione a tutti gli indicatori della Classe: l'attribuzione di un punteggio pari a zero in corrispondenza di uno degli indicatori ivi previsti comporta la non ammissibilità del progetto.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, Settore "Formazione professionale", prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo e successivamente all'autorizzazione.

Così come indicato alla Sezione 10.10. "Verifica antimafia" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i., l'autorizzazione a realizzare le attività è subordinata all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le verifiche in materia antimafia abbiano dato esito negativo, la predetta autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

L'approvazione e il finanziamento dei corsi avvengono per anno solare, utilizzando le risorse così come indicato nella Sezione 5 del presente Avviso.

Nel caso in cui le sedi risultino non ancora accreditate dopo quaranta giorni dalla data di comunicazione degli esiti, l'autorizzazione all'avvio delle attività sarà revocata

11. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate.

Ai fini del presente provvedimento, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, si definisce operazione un insieme di percorsi riferiti allo stesso operatore e fonte finanziaria.

12. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

12.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

12.2 PRESENTAZIONE E PROGETTAZIONE E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative dovranno essere presentate nel momento in cui si verifica l'esigenza e saranno attivabili, previa validazione, fino ad esaurimento delle specifiche risorse assegnate all'operatore.

Gli operatori, quando necessario, dovranno pertanto inserire a sistema i corsi da attivare.

La presentazione dovrà essere effettuata tramite la procedura informatica disponibile su "SISTEMAPIEMONTE" area "Formazione Professionale", all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale/servizi/893-presentazione-domanda-2>

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione delle attività formative, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti.

Nella pagina di accesso al servizio è disponibile la documentazione utile alla presentazione dei corsi.

Per poter accedere alla procedura occorre possedere un certificato digitale e specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Richiesta di abilitazione utenti" della sezione "Formazione Professionale" del portale SistemaPiemonte.

Una volta compilata, dovrà essere trasmessa con la relativa documentazione a supporto (*Allegato: elenco allievi coinvolti nel contributo*), **esclusivamente** per via telematica.

La procedura informatica segnalerà automaticamente l'avvenuta trasmissione all'Amministrazione Regionale, che avvierà l'iter istruttorio, che si concluderà con la validazione in procedura delle attività formative.

Il sistema consentirà il monitoraggio del budget a disposizione di ciascun beneficiario, ai fini della verifica della necessaria copertura finanziaria.

Ai fini della validazione, l'Amministrazione potrà richiedere modifiche e/o integrazioni.

PROGETTAZIONE

Per la progettazione occorre fare riferimento a quanto previsto dalla D.D. 4 giugno 2018, n. 478 "Approvazione degli "Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi" e s.m.i., disponibile sul sito di Regione Piemonte al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

Per quanto riguarda i sistemi informativi, occorre utilizzare:

- Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte per la consultazione dei contenuti di profili, schede corso e percorsi standard;
- Gestione dati operatore per il censimento di strumenti e modalità (aule, attrezzature, laboratori, modalità);
- Gestione Percorsi Formativi per la progettazione dei percorsi formativi;
- Gestione prove di valutazione (PCV) per la progettazione e/o l'erogazione degli esami;
- Attesta per il rilascio delle attestazioni.

L'accesso a tutti i sistemi avviene dalla sezione "Formazione Professionale" del portale SistemaPiemonte all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale>.

Nella pagina di accesso di ciascun sistema sono disponibili i manuali, le guide operative e la pubblicazione di news e/o avvisi relativi a funzionalità evolutive e correttive.

Si suggerisce pertanto un'accurata e costante consultazione di tale pagina.

Ad esclusione del Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere un certificato digitale e una specifica abilitazione.

Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in “Richiesta di abilitazione utenti” della sezione “Formazione Professionale” del portale SistemaPiemonte.

Per le abilitazioni ai singoli sistemi, si consiglia di consultare la sezione “Abilitazioni” presente nella pagina di accesso del sistema di interesse.

In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti nella pagina di accesso dei servizi della sezione “Formazione Professionale del portale Sistema Piemonte”.

Sul **Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte** sono esposti i descrittivi dei profili e, per ciascuno di essi:

- la scheda corso contenente gli standard di erogazione per la progettazione dei percorsi;
- se previsto, il percorso standard.

Nel presente Avviso sono **ammessi** i percorsi formativi (della durata compresa tra le 40 e le 300 ore) che rientrano tra le seguenti tipologie:

- percorsi progettati a partire da **scheda corso con durata fino a 300 ore**, o, nel caso di scheda corso con durata superiore di 300 ore, utilizzo del meccanismo di **deroga**¹⁵ motivata per tutta la classe;
- percorsi **standard** con durata **fino a 300 ore**;
- percorsi progettati con l'utilizzo di **competenze** afferenti a profili del **repertorio** di RP, con durata fino a 300 ore, senza partire da standard di erogazione della Regione Piemonte (scheda corso o percorso standard).

In casi di assoluta eccezionalità è possibile progettare un percorso che non utilizzi elementi standard regionali qualora all'interno del Repertorio non siano disponibili per le specifiche esigenze didattiche:

- profili/obiettivi da utilizzare come riferimento per il percorso, eventualmente da integrare con conoscenze essenziali libere;
- profili/obiettivi da utilizzare in modo parziale per alcune competenze, eventualmente da integrare con conoscenze essenziali libere.

In tali casi, la certificazione in uscita deve essere necessariamente “Frequenza e profitto”.

Si ricorda che:

- **strumenti e modalità** - declinati in aule, attrezzature, laboratori e modalità di erogazione del percorso – devono essere preventivamente censiti su “Gestione dati operatore”. Una volta associati al percorso, possono essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche sono effettive solo a livello del singolo percorso in lavorazione. In tutti i percorsi devono essere obbligatoriamente inseriti aule, attrezzature, laboratori e modalità didattiche dell’Agenzia e ulteriori strumenti e modalità ritenuti utili per l’erogazione del percorso. Le attività in FaD devono essere descritte come modalità;
- qualora sia disponibile un **percorso standard**, questo deve essere obbligatoriamente utilizzato. E’ possibile modificare alcune informazioni generali del percorso (es. descrizione per

¹⁵ In coerenza con quanto previsto nell'allegato A della D.D. 4 giugno 2018, n. 478 “Approvazione degli “Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi”, la deroga può essere richiesta anche per i corsi di durata inferiore le 300 ore ed essere espressamente autorizzata da parte dell’amministrazione.

l'orientamento, ulteriori indicazioni...) mentre è richiesto obbligatoriamente di integrarlo con l'indicazione degli strumenti messi a disposizione agli allievi (aule, attrezzature, laboratori) e delle modalità di erogazione e del percorso formativo (modalità didattiche). Se nel percorso standard sono già indicati tutti o parte degli strumenti e delle modalità ("Elementi richiesti dal percorso standard"), questi devono essere riportati in "Elementi di agenzia associati al percorso", personalizzati ed eventualmente integrati con ulteriori strumenti e modalità necessari o ritenuti utili per l'erogazione del percorso.

Per la definizione del percorso formativo è richiesta la macroprogettazione; esclusivamente in caso di percorso che non utilizzi elementi standard regionali è necessario prevedere un approfondimento a livello di **microprogettazione**; perciò, come indicato negli "Standard di progettazione dei percorsi", per ciascuna conoscenza collegata all'unità formativa devono essere esplicitati i saperi che consentono di acquisire tale conoscenza. I saperi trovano espressione negli argomenti trattati nell'unità formativa. A ciascuna unità formativa devono poi essere collegati strumenti e modalità.

Al fine di diffondere la cultura dello **Sviluppo sostenibile e delle Pari opportunità e della non discriminazione**, si richiede la contestualizzazione di detti argomenti appartenenti ai Principi orizzontali del P.O.R., così come indicato negli Standard di progettazione e s.m.i.

In caso di:

- percorsi progettati ex-novo, i Principi orizzontali del P.O.R possono essere richiamati in strumenti e modalità e/o contestualizzati all'interno di unità formative definite;
- percorsi standard, normati o abilitanti, essi devono necessariamente essere richiamati in strumenti e/o modalità e non devono essere create U.F specifiche né previste ore aggiuntive o sottratte ore alle U.F. che costituiscono il percorso.

Si sottolinea, inoltre, che la sicurezza e l'igiene sul lavoro sono temi trasversali a tutti gli interventi di formazione, per i quali si raccomanda l'applicazione della specifica circolare prot. n. 46609 del 06 dicembre 2017 e allegato 1, disponibile al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>.

In relazione alla **Prova complessiva di Valutazione**, per i profili/obiettivi che prevedono il rilascio di una **certificazione di parte III**, occorre utilizzare:

- laddove presente a repertorio, la **prova standard o standard a criteri unificati**; nel caso di prova standard non è necessario redigerne la descrizione, è sufficiente inserire nel campo "Prova finale" che trattasi appunto di una prova standard;
- se non disponibile una prova standard o standard a criteri unificati, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale" e successivamente **predisposta dall'operatore** e inviata in validazione a Regione Piemonte per poter essere utilizzata in sede di esame con commissione.

Le prove devono essere progettate e/o erogate attraverso il sistema Gestione Prove di valutazione (PCV).

Per i casi di **certificazione di parte II**, la prova deve essere descritta nel percorso nell'apposito campo "Prova finale", predisposta dall'operatore e somministrata dallo stesso.

Per le **modalità di certificazione delle competenze** acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Avviso si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi e

Orientamento Professionale della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Lavoro delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A” approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48 - 3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420/2016.

In particolare, si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo ATTESTA.

L'utilizzo di ATTESTA è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzioneformazione - lavoro/formazione - professionale/certificazioni - delle - competenze/certificazionedellapprendimento - formale>

In caso di iscrizione di titolari di Buoni Servizio Lavoro che hanno fruito del servizio “gestione del percorso” previsto dalla direttiva “Buono servizi lavoro” di cui alla D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037, l'agenzia formativa deve dare evidenza all'interno del progetto delle indicazioni emergenti in esito a tale servizio.

Laddove perduri l'emergenza sanitaria è consentito il ricorso alla FAD in osservanza delle specifiche disposizioni.

Il ricorso a una didattica innovativa è volto inoltre a rafforzare un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli allievi. Tale applicazione, da impiegarsi sia in presenza che a distanza, può anche fronteggiare problemi che emergono da situazioni particolari, ad esempio condizioni di malattia, casi di isolamento, recupero di programmi oppure per approfondimenti, per valorizzare potenzialità, per favorire le relazioni tra allievi, docenti e *tutor* anche durante le esperienze di *stage*.

In particolare, l'attività FaD in modalità *on line* deve di norma¹⁶ essere fruibile attraverso piattaforme tecnologiche, che dovranno rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- ❖ tracciabilità delle ore erogate ed evidenza di quelle fruito dai singoli allievi. Le piattaforme telematiche utilizzate devono garantire il rilevamento delle presenze e il rilascio di specifici *output* in grado di tracciare in maniera univoca la presenza degli allievi e dei docenti/tutor (dati di *log-in* di docenti e discenti; dati che consentano di rilevare i tempi della connessione e informazioni sulla tipologia di attività). Dovrà essere comunicato al Settore Regionale “Raccordo Amministrativo e controllo delle attività finanziate dal FSE” l'indicazione del *web link* ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alle attività svolte a distanza, al fine di consentire lo svolgimento di attività di controllo;
- ❖ verifiche intermedie periodiche a distanza e verifiche finali al termine del periodo di formazione a distanza;
- ❖ attività di tutoraggio, assistenza e monitoraggio della fruizione da parte degli allievi, curate con sistematicità e intensità adeguata. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti e di materiali didattici per l'autoformazione degli allievi deve prevedere obbligatoriamente ore di tutoraggio a distanza codificate e comunicate agli allievi, in cui i docenti sono a disposizione per chiarimenti, indicazioni, approfondimenti e valutazioni intermedie.

All'interno dello spazio *online* dedicato sono possibili modalità di erogazione quali classi virtuali, nell'ambito delle quali gli allievi dovranno essere supportati e accompagnati nello svolgimento delle attività formative; è possibile, inoltre, la pubblicazione di materiale didattico, lo svolgimento di lezioni *on line* e videolezioni, la messa a disposizione di libri di testo e dispense in formato elettronico, lo svolgimento di esercitazioni e verifiche di apprendimento. Ciascun allievo dovrà ricevere il materiale didattico con indicazioni anche

¹⁶ D.D. 257/2020: “Emergenza epidemiologica COVID-19 di cui alla D.G.R. n. 2-1114 del 13 marzo 2020. Ulteriori disposizioni in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro. Integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 127 del 03/04/2020.”

personalizzate sulle attività da svolgere e di recupero e/o approfondimento individuale nonché sulle modalità di restituzione per la valutazione. Gli allievi potranno accedere ai contenuti del percorso formativo e produrre il materiale richiesto con tempistiche dettate dal formatore, nel rispetto delle tecnologie di cui hanno disponibilità (connessione e dispositivi).

12.3 AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

L'avvio di ogni corso è possibile solo previa valutazione e validazione dei corsi da parte dei competenti uffici regionali.

L'operatore è tenuto ad avviare le attività entro 30 giorni calendariali dalla data di validazione del corso.

I soggetti attuatori/beneficiari, al momento dell'attivazione, dovranno espletare, tramite la procedura informatica, tutti i passaggi necessari all'avvio dei corsi.

Nelle more della validazione della proposta corsuale da parte dell'Amministrazione, l'operatore può avviare le attività a partire dall'undicesimo giorno calendariale successivo al caricamento del corso in procedura, dandone comunicazione via PEC all'indirizzo

controllifse@cert.regione.piemonte.it

Tale comunicazione, da trasmettere almeno 5 giorni lavorativi prima della data presunta dell'avvio del corso, deve contenere le modalità e le specifiche informazioni previste per i percorsi normalmente finanziati e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ✓ ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ✓ ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate;
- ✓ ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti.

Sarà cura dell'operatore, in ogni caso, procedere alla vidimazione dei registri presenza in tempo utile per l'avvio delle attività.

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile, l'operatore è tenuto a regolarizzare entro 10 giorni successivi all'approvazione la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

Si segnala, inoltre, che le Agenzie Formative dovranno adottare la modulistica componente la "Cartella del partecipante" (CDP), in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione stage, ecc.) e disponibile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/modulistica-por-fse-cartella-partecipante>

12.4 DELEGA

La delega deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

Non è in alcun caso ammessa la delega di funzioni amministrative, di direzione o di coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

12.5 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Così come riportato alla sezione 7.3. “Le comunicazioni di variazioni in itinere” del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i, non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del “*budget* operatore”.

Eventuali variazioni, quali ad esempio, lo Statuto, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e dell'eventuale modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni destinatari, riduzioni del numero di partecipanti ecc. non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate attraverso le procedure informatiche, ove presenti, e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore (es. riportata sul registro cartaceo).

Non è ammesso anticipare le lezioni/attività rispetto al calendario comunicato.

Non sono ammesse variazioni di sedi di svolgimento delle attività se non preventivamente autorizzate.

12.6 CONTABILITÀ SEPARATA

Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n. 1303/2013 e sulla base di quanto riportato alle sezione 2.2.3.5 del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” approvato con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 , la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali deve essere tenuta distinta in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da parte dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea. In particolare, l'art. 125, comma 4 del Regolamento (UE), ferme restando le norme contabili nazionali, prevede l'adozione da parte del beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del finanziamento.

12.7 TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Le attività formative dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di individuazione delle agenzie formative e di approvazione dei relativi Piani Formativi.

La Regione si riserva la facoltà di prorogare la validità dei Piani formativi laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse o non fosse utilizzato l'intero ammontare delle risorse assegnate a causa dell'emergenza epidemiologica in corso.

12.8 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO (DOMANDA DI RIMBORSO FINALE)

Così come riportato dal documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i., la domanda di rimborso finale dovrà essere predisposta e trasmessa telematicamente via PEC ai competenti uffici regionali entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.

13. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

In coerenza con quanto riportato nella sezione 4.1.2. “Modalità di calcolo del consuntivo” del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”, a consuntivo i costi della formazione d'aula sono riconosciuti come di seguito indicato:

- per corsi di formazione rivolti **a piccoli gruppi (da 2 a 5 allievi)**:

- nella misura del **50%** del finanziamento pubblico determinato dal numero degli allievi che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore previste (“a processo”);
- nella misura del restante **50%** del finanziamento pubblico del corso, in base al risultato occupazionale conseguito entro 4 mesi dalla comunicazione di conclusione del corso (“a risultato”), calcolato come segue:

N. ALLIEVI ISCRITTI	QUOTA FINANZIATA				
	N. ALLIEVI OCCUPATI				
	1	2	3	4	5
2	0%	100%	-	-	-
3	0%	83%	100%	-	-
4	0%	75%	88%	100%	-
5	0%	70%	80%	90%	100%

- per corsi di formazione rivolti **a grandi gruppi (fino a 14 allievi)**:
 - nella misura del **50%** del finanziamento pubblico determinato dal numero degli allievi che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore previste (“a processo”);
 - nella misura del restante **50%** del finanziamento pubblico del corso, in base al risultato occupazionale conseguito entro 4 mesi dalla comunicazione di conclusione del corso (“a risultato”), calcolato come segue:

N. ALLIEVI ISCRITTI	N. ALLIEVI OCCUPATI	QUOTA FINANZIATA
Da 6 a 10	Fino a 2	0%
	Da 3 a 5	80%
	6 e oltre	100%
Da 11 a 13	Fino a 3	0%
	Da 4 a 6	80%
	7 e oltre	100%
14 e oltre	Fino a 4	0%
	Da 5 a 7	80%
	8 e oltre	100%

Ai fini della valorizzazione del risultato occupazionale collegato all'efficacia delle azioni formative, verrà considerato il numero di allievi/e che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore corso e abbiano trovato un'occupazione entro 120 giorni dalla data di conclusione dello stesso, secondo le specifiche fornite dalla tabella che segue:

TIPOLOGIA ESITO OCCUPAZIONALE	CONTROLLO A SISTEMA	EVIDENZA DA FORNIRE A CURA DELL'AGENZIA FORMATIVA
Assunzione con contratto subordinato a T.I. (ivi compresi i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione)	Sistema COB	Copia contratto
Assunzione con contratto subordinato a T.D. (ivi compresi i contratti di somministrazione)	Sistema COB	Copia contratto/i attestante/i un reddito annuo pattuito non inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF. La soglia di 8.000 euro può essere raggiunta anche sommando più contratti a TD.
Attivazione di contratto di collaborazione coordinata continuativa		Copia/e del/i contratto/i attestante/i almeno i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - Durata della prestazione lavorativa concordata; - Descrizione del progetto o programma da realizzare; - Compenso previsto e criteri adottati per determinarlo (il compenso non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF); - Modalità di pagamento del compenso e del pagamento dei rimborsi spese; NB. La soglia di 8.000 euro può essere raggiunta anche sommando più contratti di collaborazione.
Avvio di attività imprenditoriale	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o Fatture emesse.
Avvio di lavoro autonomo/impresa individuale	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o copia di Fatture emesse per prestazioni eseguite per un valore complessivo non inferiore a 4.800 euro imponibili IRPEF.

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti a ciò incaricati.

L'agenzia formativa titolare degli interventi ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

L'operatore deve garantire, come specificato al precedente par. 12.6, la tenuta di una contabilità separata o di una codifica contabile adeguata a tutte le movimentazioni relative a ciascuna operazione: l'adozione e il mantenimento da parte degli enti di un sistema di contabilità separata o comunque di una codificazione contabile adeguata, sono oggetto di controllo *in loco* e per essi è previsto uno specifico item nelle *check-list* adottate.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella sezione 11.4. "Gli affidamenti tramite voucher" del documento "Linee guida per la

gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della regione Piemonte” di cui alla D.D. n. 1610 del 21/12/18 e s.m.i..

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si disporrà la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca dei Piani Formativi dell'agenzia, o della sede della stessa, incorsa nell'irregolarità. Sono comunque fatte salve le comunicazioni alle autorità competenti in caso di accertate violazioni di legge penalmente rilevanti.

15. FLUSSI FINANZIARI E DOMANDE DI RIMBORSO

Il finanziamento viene erogato a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari, di un'unica “domanda di rimborso”, da predisporre e trasmettere telematicamente e via PEC ai competenti uffici regionali all'indirizzo settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it entro 60 giorni dal termine delle attività (trascorsi 120 giorni dall'ultimo corso concluso).

Ciascun beneficiario dovrà inviare contestualmente alla domanda di rimborso, la documentazione relativa agli esiti occupazionali conseguiti in relazione alle attività corsuali terminate, come indicato nella Tabella di cui al Par. 13.

16. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Il soggetto beneficiario deve obbligatoriamente comunicare la data di conclusione dell'operazione trascorsi 120 giorni dalla data di termine dell'ultimo corso tramite l'apposita procedura informatica.

17. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

18. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>.

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Per le indicazioni relative all'informazione e comunicazione non definite dal presente avviso, si rinvia alla sezione 10.5. Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i..

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

19.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹⁷; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre¹⁸; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019¹⁹).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente Avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

¹⁷ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

¹⁸ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹⁹ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

- ✓ istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- ✓ verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- ✓ monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- ✓ comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159²⁰.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e restituita alla Direzione Istruzione Formazione Lavoro, Settore Formazione Professionale, allegandola alla domanda di contributo (una informativa firmata per ogni legale rappresentante, nel caso di ATS o ATI /costituendo ATS o ATI).

19.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- ✓ rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- ✓ persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

19.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione Formazione Lavoro (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione²¹, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento²². Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati

²⁰ D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

²¹ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

²² Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

19.4 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato D) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

19.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali, pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

19.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi, utenti dei servizi, ecc.), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile *on line*, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>.

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 "La conservazione della documentazione" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con Determinazione n. 1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i..

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

21. DISPOSIZIONI FINALI

21.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con D.D. n.1610 del 21 dicembre 2018 e s.m.i..

21.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal P.O.R. FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013 e s.m.i.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione/O.I.

21.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 180 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

21.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Direttore della Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro alla seguente casella di posta elettronica:

settoreformazioneprofessionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'avviso Direttiva MDL – Macro-Ambito 3.

22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nella “Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - (Mercato del Lavoro) - 2018/2021” approvata con D.G.R. n. 35-6976 del 01/06/2018 e della DGR n. 7-2308 del 20/11/2020 che qui si intendono come interamente richiamati.

23. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-mercato-lavoro>